

Stato Patrimoniale

Riclassificazione (a sezioni contrapposte) a liquidità ed esigibilità crescenti o finanziaria: Stato Patrimoniale Finanziario (SPF)

Attivo (A) o Totale Attività o Capitale di Funzionamento o Capitale Investito Lordo o Impieghi	Capitale Immobilizzato (CIB) o Attivo Immobilizzato (quadrante 1)	Immobilizzazioni Immateriali (IIM)	Immobilizzazioni Immateriali Nette (IIN)	Immobilizzazioni Immateriali Lorde (IIL)
				– Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali (FAII)
		Immobilizzazioni Materiali (IM)	Immobilizzazioni Materiali in Esercizio Nette (IMEN)	Immobilizzazioni Materiali in Esercizio Lorde (IMEL)
				– Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Materiali in Esercizio (FAIME)
	Capitale Circolante Lordo (CCL) o Attivo Corrente (quadrante 3)		Immobilizzazioni Finanziarie (IF) ¹	Immobilizzazioni Materiali in Corso (IMC)
				Crediti Finanziari Oltre Esercizio Successivo (CFO)
		Rimanenze (RI)		Altre Immobilizzazioni Finanziarie (AIF)
				Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci (MPSCM)
				Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti (SLCPF)
				Acconti a Fornitori (AF)
				Crediti Commerciali (CCM)
				Crediti Diversi (CD)
				Ratei e Risconti Attivi (RRA)
				Crediti Finanziari Entro Esercizio Successivo (CFE)
				Cassa (C) ² o Liquidità

Nota 1: Per le Immobilizzazioni Finanziarie non è previsto alcun fondo ammortamento, in quanto non sono ovviamente soggette a fenomeni di usura e di deterioramento. Queste possono comunque perdere valore a causa di svalutazioni; pertanto nello schema di Attivo qui considerato le Immobilizzazioni Finanziarie sono esposte al netto del corrispondente fondo svalutazione.

Nota 2: Con la posta Cassa si intende l'insieme delle disponibilità liquide, cioè l'ammontare di denaro e valori in cassa, i depositi bancari e postali, gli assegni, le partecipazioni non immobilizzate, i titoli non immobilizzati, le quote fondi comuni di investimento, le obbligazioni o altri titoli a reddito fisso non immobilizzati, e in generale tutte quelle risorse che possono essere convertite in moneta nel brevissimo periodo.

Passivo (P) o Totale Passività o Capitale di Finanziamento o Fonti	Patrimonio Netto (PN) o Capitale di Proprietà o Capitale di Rischio	Capitale Permanente (CP) (quadrante 2)	Utile/Perdita dell'Esercizio a Riserva (UR)	Capitale Versato (CV) ¹
				Riserve Nette (RN)
				Utile/Perdita dell'Esercizio (U)
	Passivo Consolidato (PCS)		– Dividendi (DIV)	
			Fondi Accantonati (FA)	
	Passivo Corrente (PC) (quadrante 4)	Passivo Corrente Operativo (PCO) o Debiti di Funzionamento	Debiti Finanziari Oltre Esercizio Successivo (DFO)	
			Anticipi da Clienti (AC)	
			Debiti Commerciali (DC)	
			Debiti Diversi (DD)	
			Debiti Tributari (DT)	
			Ratei e Risconti Passivi (RRP)	
			Debiti Finanziari Entro Esercizio Successivo (DFE)	

Nota 1: Nelle società di capitale (SPA, SRL, ecc.) una parte rilevante del Capitale Versato è costituita dal capitale sottoscritto (che è al più pari a quello deliberato dall'assemblea dei soci) al netto dei crediti verso soci per versamenti dovuti.

In una SPA il capitale sottoscritto è rappresentato da azioni mentre in una SRL lo stesso è costituito da quote; nel caso di società di capitale, il capitale medesimo viene denominato capitale sociale.

Nota: La presente riclassificazione dello Stato Patrimoniale viene detta a liquidità ed esigibilità crescente in quanto nell'Attivo vengono presentate prima le poste liquidabili oltre l'esercizio successivo (il Capitale Immobilizzato: quadrante 1) e poi quelle liquidabili entro l'esercizio successivo (il Capitale Circolante: quadrante 3); parimenti nel Passivo e Patrimonio Netto vengono presentate prima le poste esigibili oltre l'esercizio successivo (il Capitale Permanente: quadrante 2) e poi quelle esigibili entro l'esercizio successivo (il Passivo Corrente: quadrante 4).

Strutture patrimoniali di sintesi

Capitale Circolante Netto

+ Capitale Circolante
– Passivo Corrente
= Capitale Circolante Netto (CCN)

Capitale Circolante Netto Operativo

+ Capitale Circolante Operativo
– Passivo Corrente Operativo
= Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO)

Margine di Tesoreria

+ Capitale Circolante
– Rimanenze
– Passivo Corrente
+ Anticipi da Clienti
= Margine di Tesoreria (MT)

Margine di Liquidità Netta

+ Cassa
– Debiti Finanziari Entro Esercizio Successivo
= Margine di Liquidità Netta (MLN)

Posizione Finanziaria Netta Entro Esercizio Successivo

+ Debiti Finanziari Entro Esercizio Successivo
– Crediti Finanziari Entro Esercizio Successivo
– Cassa
= Posizione Finanziaria Netta Entro Esercizio Successivo (PFNE)

Patrimonio Netto Tangibile

+ Patrimonio Netto
– Immobilizzazioni Immateriali
= Patrimonio Netto Tangibile (PNT)

Margine di Struttura Complessivo

+ Patrimonio Netto
– Capitale Immobilizzato
= Margine di Struttura Complessivo (MSC)

Posizione Finanziaria Netta Oltre Esercizio Successivo

+ Debiti Finanziari Oltre Esercizio Successivo
– Immobilizzazioni Finanziarie Non Operative (IFNO)
= Posizione Finanziaria Netta Oltre Esercizio Successivo (PFNO)

Capitale Investito Netto

+ Patrimonio Netto	<i>Capitale di rischio e fonti onerose (totale capitale raccolto)</i>
+ Debiti Finanziari Oltre Esercizio Successivo	
+ Debiti Finanziari Entro Esercizio Successivo	
= Capitale Investito Netto (CIN)	

Capitale Investito Netto Permanente

+ Patrimonio Netto	<i>Capitale di rischio e fonti onerose permanenti (totale capitale permanente raccolto)</i>
+ Debiti Finanziari Oltre Esercizio Successivo	
= Capitale Investito Netto Permanente (CINP)	

Riclassificazione (a sezioni contrapposte) funzionale: Stato Patrimoniale a Capitale Investito Operativo (SPCIO)

Capitale Investito Operativo (CIO)	Immobilizzazioni Immateriali Nette
	Immobilizzazioni Materiali in Esercizio Nette
	Immobilizzazioni Materiali in Corso
	Immobilizzazioni Finanziarie Operative (IFO)
	– Fondi Accantonati
	Capitale Circolante Netto Operativo

Patrimonio Netto
Posizione Finanziaria Netta Oltre Esercizio Successivo
Posizione Finanziaria Netta Entro Esercizio Successivo

Conto Economico

Riclassificazione (a scalare) a Valore Aggiunto Operativo: Conto Economico a Valore Aggiunto Operativo (CEVAO)

= Utile/Perdita dell'Esercizio			
= Utile/Perdita dell'Esercizio Ante Imposte (UAI)			
= Utile/Perdita Corrente (UC)			
= Utile/Perdita Corrente Ante Gestione Finanziaria (UCAGF)			
= Margine Operativo Netto (MON) o Risultato Operativo			
= Margine Operativo Lordo (MOL)			
= Valore Aggiunto Operativo (VAO)			
= - Costo della Produzione (CPR) ¹			
= - Costi Interni (CIN)			
= - Costi Esterni (CES) ¹			
= Valore della Produzione (VP) o Prodotto Interno Lordo Aziendale			
= - Consumo di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci (CMPSCM) ¹			
= - Costi per Servizi e Godimento di Beni di Terzi (SGBT)			
= - Costo del Lavoro (CL)			
= - Ammortamenti (AM)			
= - Accantonamenti (ACC)			
± Proventi e Oneri Diversi (POD)			
± Proventi e Oneri Finanziari (POF)			
± Proventi e Oneri Straordinari (POS) ²			
- Imposte (IM)			
+ Ricavi Netti (RC)			
+ Variazione Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti (ΔSLPCPF)			
+ Incrementi Immobilizzazioni per Lavori Interni (IILI)			
- Acquisti Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci (AMPSCM)			
+ Variazione Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci (ΔMPSCM)			
Formazione del Valore Aggiunto Operativo			
Distribuzione del Valore Aggiunto Operativo			
Gestione Extra-Caratteristica o Gestione Non Operativa			
Gestione Caratteristica o Gestione Operativa			
Gestione Non Corrente			
Gestione Corrente			

Nota: Con il termine Variazione si indica la differenza tra il valore finale e il valore iniziale di una generica grandezza. Ad esempio $\Delta \text{SLCPF} = \text{SLCPF}_{\text{finale}} - \text{SLCPF}_{\text{iniziale}}$.

Nota 1:

- Consumo di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci = Acquisti Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci – Variazione Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci
- Costi Esterni = Consumo di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci + Costi per Servizi e Godimento di Beni di Terzi
- Costo della Produzione = Costi Esterni + Costo del Lavoro + Ammortamenti + Accantonamenti

Nota: Per un'impresa a produzione pluriennale (ppl), che solitamente fattura a “stato avanzamento lavori” (sal), le variazioni di semilavorati, lavori in corso e prodotti finiti (indicate nel Conto Economico redatto in maniera conforme a quanto previsto dalla normativa civilistica) vengono tipicamente riclassificate, nel Conto Economico a Valore Aggiunto, come Ricavi Netti.

Nota 2: Tra le componenti più rilevanti dei Proventi e Oneri Straordinari vi sono, ad esempio, le plusvalenze da alienazioni, le minusvalenze da alienazioni, le rivalutazioni di attività, le svalutazioni di attività.

Riclassificazione (a scalare) a Costo del Venduto: Conto Economico a Costo del Venduto (CECVE)

= Utile/Perdita dell'Esercizio					
= Utile/Perdita dell'Esercizio Ante Imposte					
= Utile/Perdita Corrente					
= Utile/Perdita Corrente Ante Gestione Finanziaria					
= Margine Operativo Netto					
= Margine Lordo Industriale (MLI)					
= Margine di Contribuzione Industriale (MCI)					
<i>Gestione Fiscale</i>	<i>Gestione Straordinaria</i>	<i>Gestione Finanziaria</i>	<i>Gestione Patrimoniale</i>	= - Costo della Produzione	= Valore della Produzione
- Imposte	± Proventi e Oneri Straordinari	± Proventi e Oneri Finanziari	± Proventi e Oneri Diversi	- Costi Commerciali (CCMM) - Costi Amministrativi (Camm) - Ammortamenti Industriali - Costi Fissi di Trasformazione Industriale (CFTI)	+ Ricavi Netti + Variazione Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti + Incrementi Immobilizzazioni per Lavori Interni
				= - Costo Variabile della Produzione Industriale (CVPRI) ¹ = - Costo della Produzione Industriale (CPRI) ¹	
				= - Costo del Venduto (CVE) ¹	
				<i>Gestione Amministrativa e Commerciale</i>	<i>Gestione Industriale</i>
<i>Gestione Extra-Caratteristica o Gestione Non Operativa</i>				<i>Gestione Caratteristica o Gestione Operativa</i>	
<i>Gestione Non Corrente</i>				<i>Gestione Corrente</i>	

Nota 1:

- $\text{Costo Variabile della Produzione Industriale} = (\text{Acquisti Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci} - \text{Variazione Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci}) + \text{Costo del Lavoro} + \text{Costi Variabili di Trasformazione Industriale}$
- $\text{Costo Fisso della Produzione Industriale} = \text{Costi Fissi di Trasformazione Industriale} + \text{Ammortamenti Industriali}$
- $\text{Costo della Produzione Industriale} = \text{Costo Variabile della Produzione Industriale} + \text{Costo Fisso della Produzione Industriale}$
- $\text{Costo del Venduto} = \text{Costo della Produzione Industriale} - (\text{Variazione Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti} + \text{Incrementi Immobilizzazioni per Lavori Interni})$

Riclassificazione (a scalare) a Margine di Contribuzione: Conto Economico a Margine di Contribuzione Aziendale (CEMCA)

= Utile/Perdita dell'Esercizio			
= Utile/Perdita dell'Esercizio Ante Imposte			
= Utile/Perdita Corrente			
= Utile/Perdita Corrente Ante Gestione Finanziaria			
= Margine Operativo Netto			
= Margine di Contribuzione Aziendale (MCA)			
= Margine di Contribuzione Industriale (MCI)			
= Valore della Produzione	= Costo della Produzione	Gestione Patrimoniale	+ Ricavi Netti
			+ Variazione Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti
			+ Incrementi Immobilizzazioni per Lavori Interni
			– Acquisti Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci
			+ Variazione Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci
			– Costo del Personale Addetto alla Produzione Industriale
			– Costi Variabili di Trasformazione Industriale
			– Costi Variabili Amministrativi (CVAMM)
			– Costi Variabili Commerciali (CVCMM)
			– Costi Fissi di Trasformazione Industriale
			– Ammortamenti Industriali
			– Costi Fissi Amministrativi (CFAMM)
			– Costi Fissi Commerciali (CFCMM)
= – Costo Variabile della Produzione (CVP)	= – Costo Fisso della Produzione (CFP)	± Proventi e Oneri Diversi	± Proventi e Oneri Finanziari
Gestione Caratteristica o Gestione Operativa			
Gestione Extra-Caratteristica o Gestione Non Operativa			
Gestione Non Corrente			
Gestione Corrente			

Ricostruzione dei flussi di cassa

Flusso di Cassa Netto

Dall'equazione fondamentale del bilancio si ottiene la seguente relazione:

$$\Delta C + \Delta CFE + \Delta CCNO + \Delta CIB = \Delta DFE + \Delta DFO + \Delta FA + \Delta PN$$

da cui il Flusso di Cassa Netto (FCN) ΔC è pari a

$$FCN = \Delta C = \Delta DFE + \Delta DFO + \Delta FA + \Delta PN - (\Delta CFE + \Delta CCNO + \Delta CIB)$$

dove:

$$\Delta PN = U - DIV + \Delta CV + \Delta RN$$

$$\Delta FA = ACC - \text{Utilizzo accantonamenti}$$

$$\Delta DFE + \Delta DFO = \text{Nuovi debiti finanziari entro/oltre l'esercizio successivo} - \text{Restituzione debiti finanziari entro/oltre l'esercizio successivo}$$

$$\Delta CIB = \text{Investimenti} - AM - (\text{Realizzo da alienazioni} + \text{Minusvalenze da alienazioni} - \text{Plusvalenze da alienazioni}) + \text{Rivalutazioni immobilizzazioni} - \text{Svalutazioni immobilizzazioni} + \text{Incrementi Immobilizzazioni per Lavori Interni}$$

$$\Delta CCNO = (\Delta MPSCM + \Delta SLCPF + \Delta AF + \Delta CCM + \Delta CD + \Delta RRA) - (\Delta AC + \Delta DC + \Delta DD + \Delta DT + \Delta RRP)$$

$$\Delta CFE = \text{Nuovi crediti finanziari entro l'esercizio successivo} - \text{Riduzione crediti finanziari entro l'esercizio successivo}$$

Organizzando i flussi indicati secondo la loro natura operativa, di investimento e finanziaria si ottengono i seguenti flussi di cassa:

+ Utile/Perdita dell'Esercizio (U)	<i>Rettifiche dell'Utile/Perdita dell'Esercizio dovute a voci che non modificano la Cassa</i>
+ Ammortamenti (AM)	
+ Accantonamenti (ACC)	
– Incrementi Immobilizzazioni per Lavori Interni	
– Variazione Capitale Circolante Netto Operativo (ΔCCNO)	
+ Minusvalenze da alienazioni	
– Plusvalenze da alienazioni	
+ Svalutazioni immobilizzazioni	
– Rivalutazioni immobilizzazioni	
= Flusso di Cassa Operativo (FCO)	

+ Realizzo da alienazioni
– Investimenti
= Flusso di Cassa degli Investimenti (FCI)

+ Nuovi debiti finanziari entro/oltre l'esercizio successivo
– Restituzione debiti finanziari entro/oltre l'esercizio successivo
– ΔCFE
+ ΔCV
+ ΔRN
– Dividendi (DIV)
– Utilizzo accantonamenti
= Flusso di Cassa dei Finanziamenti (FCF)

+ Flusso di Cassa Operativo
+ Flusso di Cassa degli Investimenti
+ Flusso di Cassa dei Finanziamenti
= Flusso di Cassa Netto (FCN)